

VareseNews

«Occorre una mensa per via Monte Generoso»

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2006

 **Elisa Schiavone (foto)**, unica candidata della lista 'Insieme per l'Insubria' per il Consiglio della facoltà di Economia, non ha dubbi: «Il problema più urgente per i corsi di Economia è sicuramente **l'assenza di una mensa in via Monte Generoso**, a Bizzozero. Attualmente esiste un chioschetto davanti alla sede ma non è adeguato al numero degli studenti – ci sono solo una decina di tavoli – e molto spesso ci troviamo a mangiare in aula». **Priorità che è stata subito sottolineata anche dai candidati della lista per il Senato accademico**, dimostrando l'urgenza del problema e le difficoltà quotidiane degli studenti, alle prese con vantaggi e svantaggi della nuova struttura (in precedenza Economia aveva sede in via Ravasi); la proposta della mensa non si limiterà quindi ad essere presentata nel Consiglio di facoltà: «La nostra sarà una richiesta 'pressante'». Un altro problema di via Monte Generoso è la **«carenza dei trasporti**: servono più corse della 'C' almeno negli orari di punta, in cui gli autobus sono quasi sempre sovraffollati, a volte non si riesce nemmeno a salire. Personalmente vengo da Verbania, impiego due ore per raggiungere l'università dovendo prendere oltre all'autobus cittadino anche traghetto e treno, e questo mi causa ulteriori perdite di tempo». Al momento sta girando una raccolta firme per rendere più frequenti le corse della 'C', da ogni venti minuti a ogni quarto d'ora.

Elisa, come altri candidati, non nasconde di aver avvertito un clima di disinteresse per le elezioni di ateneo – «Molti non sapevano nemmeno del voto» – disinteresse che tra le altre cose ha fatto sì che fosse l'unica candidata della sua lista: se verrà eletta sarà in Consiglio con un altro rappresentante della lista 'Vivinsubria', visto che per la Facoltà di Economia saranno due ad essere eletti. Ma quali sono i motivi della sua candidatura? «Non sono mai stata rappresentante anche se ho sempre avuto l'idea di farlo. Adesso che mi è capitata l'occasione ho deciso di provare: mi interessa molto e mi piace anche l'idea di essere un punto di riferimento per i bisogni degli studenti. Voglio fare tutto quello che mi sarà possibile. Non ho fatto 'propaganda' in università con volantini o altro, ho giocato molto sul propormi in prima persona».

Nessun problema 'didattico' da segnalare per gli economisti: «I professori sono sempre disponibili, il carico di studio non è eccessivo e corrisponde ai crediti assegnati agli esami...la difficoltà più diffusa per gli studenti è quella delle lingue: per molti è un problema dover imparare le lingue sul computer, visto che questi corsi non hanno lezioni frontali ma si seguono con l'ausilio di strumenti informatici. Devo dire che comunque i professori sono sempre molto disponibili» conclude Elisa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it